

A Milano avvocati in movimento: il trasloco di Giuseppe Di Palma che porta gli uffici di Clifford Chance in via Broletto. Dopo l'estate l'esordio di Ammlex con l'ex vicesindaco Ada Lucia De Cesaris. Il codice fiscale di chi nasce a Napoli

a cura di **Carlo Cinelli** e **Federico De Rosa**



**Roberto de Bonis**  
L'avvocato di Lca ha fondato F839 l'associazione dei napoletani di stanza a Milano

**M**ovimenti in corso negli studi legali milanesi, dove alla vigilia della pausa estiva sembra ci sia gran voglia di novità, anche per preparare la ripartenza di settembre. È il caso, per esempio, di Clifford Chance. Il managing partner per l'Italia, **Giuseppe Di Palma**, ha messo a lavoro un gran numero di colleghi (quasi 50) divisi in tre team e consulenti specializzati per un'operazione piuttosto rilevante: l'apertura della nuova sede. Lo studio lascia infatti il palazzo di Piazzetta Bossi, alle spalle di Mediobanca, per spostarsi di qualche centinaio di metri, in via Broletto 16. I nuovi spazi, individuati da Cbre e progettati dallo studio ReValue insieme alla società di change management Methodos, ospiteranno i 140 partner e associate di Clifford Chance, in uno dei pochi edifici certificati Leed (Leadership in Energy and Environmental Design) Platinum nel centro storico di Milano.

#### L'ex vicesindaca De Cesaris da Ammlex

Novità in vista anche per lo Studio Amministrativisti Associati di **Guido Bardelli** e **Maria Alessandra Bazzani** che, dopo la pausa estiva, riaprirà i battenti con un nuovo nome e dei nuovi partner. Sulla targa ci sarà scritto Ammlex, nuovo brand dello studio, e sotto due nuovi nomi: **Ada Lucia De Cesaris** e **Marta Spaini**. La prima è un nome noto in città. De Cesaris, già partner dello studio Nctm, è stata vicesindaco di Milano e assessore all'Urbanistica, Edilizia privata e Agricoltura nella giunta di **Giuliano Pisapia**. Ma è anche un'autorevole amministrativista e questo tornerà a fare con Bardelli, Bazzani e **Antonio Papi Rossi**. Con lei arriverà anche Spaini, avvocato cassazionista e grande esperta di diritto amministrativo in ambito urbanistico e ambientale.

#### Napoli fa lobbying a Milano

Non coinvolge direttamente lo studio, ma certamente **Roberto de Bonis**, partner di Lca Studio Legale, ha fatto tesoro della sua agenda per

## LE REMUNERAZIONI SECONDO BROGI TODINI IN TAVOLA A NAPOLI



**Luisa Todini**  
La presidente del Comitato Leonardo a Napoli per presentare le eccellenze campane

mettere in piedi un'iniziativa che solo in apparenza ha un carattere ludico. Si chiama «F839 e dintorni», dove F839 rappresenta l'identificativo del codice fiscale di chi è nato a Napoli. Come appunto l'avvocato de Bonis e i circa 70 (per il momento) amici che ha coinvolto nella nuova associazione creata per promuovere il valore della «napoletanità» a Milano.

Tra questi il numero uno del Credit Suisse in Italia, **Federico Imbert**, il presidente di Isagro, **Giorgio Basile**, il vicepresidente di Clessidra, **Rosario Bifulco**, il capo dell'investment banking di Ubi, **Vincenzo De Falco**, patron della griffe di cravatte più nota al mondo (e tra le più antiche: è in Via Riviera di Chiaia dal 1914), **Maurizio Marinella**. Il 18 luglio, al Radio Rooftop Bar dell'Hotel ME Milan Il Duca, de Bonis presenterà la nuova associazione che, recita l'invito, «si pone l'obiettivo di far incontrare personalità eccellenti nei rispettivi settori di attività, nate a Napoli — o altrove in Campania — e operative a Milano» per studiare insieme iniziative di promozione e beneficenza e, attraverso una serie di incontri favorire il confronto tra gli associati.

**Marina Brogi**  
Wcd Italia Remunerazioni e governance nelle quotate



#### Il Comitato Leonardo per l'agroalimentare campano

Anche in questo caso la «napoletanità» è un requisito importante, sebbene al centro ci siano, più che Napoli, la Campania e le sue eccellenze industriali. Il Comitato Leonardo, insieme ad Adler Group ed Eccellenze Campane ha organizzato oggi a Napoli, nella sede di Eccellenze Campane, una tavola rotonda su «L'industria agroalimentare del Sud». Ad aprire i lavori saranno la presidente del Comitato Leonardo, **Luisa Todini**, il numero uno di Adler Group, **Paolo Scudieri** e il vicesindaco di Napoli, **Enrico Panini**. Poi gli imprenditori **Gian Domenico Auricchio**, **Pina Amarelli** e **Antimo Caputo** discuteranno attorno all'industria alimentare campana, per lasciare poi la parola al governatore della Campania, **Vincenzo de Luca**, a cui sono state affidate le conclusioni.

#### Wcd da BonelliErede

Summit estivo per la Women Corporate Directors Foundation, il think tank internazionale sulla corporate governance guidato in Italia da **Marina Brogi** e **Cristina Finocchi Mahne**. Giovedì prossimo nella sede di BonelliErede, si parlerà di «diritti degli azionisti» e in particolare delle politiche di remunerazione dei manager, che dall'anno prossimo sarà sottoposta al voto vincolante dell'assemblea dei soci (lo è anche oggi, ma il voto non è vincolante). Brogi aprirà i lavori con una panoramica sulla nuova direttiva europea sui diritti degli azionisti (SdrII) di cui parleranno i partner di BonelliErede, **Marcello Giustiniani** e **Stefano Cacchi Pessani**. Ad ascoltarli, come di consueto secondo la Chatham Rule, manager e professionisti tra cui **Laura Zanetti**, presidente di Italmobiliare, **Stefano Caselli**, vice presidente del Credito Valtellinese e consigliere Sias, **Elena Biffi**, consigliera di FincoBank e Mondadori, **Andrea Moneta**, senior advisor Italy e operating partner di Apollo, **Marco Morelli**, amministratore delegato di Mercer, **Barbara Tadolini**, consigliera di Unipolsai, **Elisabetta Magistretti**, board member di Mediobanca, **Barbara Alemanni**, consigliera di Fincantieri e **Paola Mignani**, nel board di Cairo Communications.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bilancio dei primi dieci anni

### Aim, una vitamina per la crescita delle Pmi

Il mercato Aim ha compiuto i suoi primi 10 anni di vita lo scorso 22 giugno e l'anniversario è coinciso con una fase particolarmente favorevole: numero di Ipo (collocamenti) in accelerazione, quotazioni in ulteriore ripresa e sentiment positivo.

Il tutto dopo un 2018 caratterizzato da record importanti poiché l'Aim ha archiviato i primi 10 anni con 113 società quotate al termine di un esercizio nel quale ha brindato al più alto valore di capitale raccolto e numero di quotazioni dalla sua nascita: 26 Ipo, di cui 7 Spac, con una raccolta di oltre 1,3 miliardi.

È questa una delle sintesi a cui giunge lo studio di Market Insight sull'Aim.

**6,6**

miliardi

La capitalizzazione dell'Aim a fine 2018, più 17% sul 2017. Le società quotate sono 113

Uno strumento che troverà una sua continuità mensile a partire da ottobre, quando verrà presentata l'analisi sul primo semestre. Tutti questi studi andranno poi ad arricchire i contenuti di una piattaforma interamente dedicata al mercato dell'Aim e costruita per gli investitori, sia retail che istituzionali, che potranno trovare in un unico spazio tutte le informazioni necessarie per una allocazione razionale delle risorse.

Lo studio mette inoltre in evidenza il ruolo strategico di supporto finanziario alla crescita delle Pmi italiane svolto dall'Aim. Aziende che cercano capitali per piani di sviluppo e internazionalizzazione. E di ciò ne è conferma l'evoluz-

zione dei ricavi poiché oltre l'80% delle società che compongono l'indice Aim presenta dati in progresso e di questi il 18% ha raddoppiato il proprio giro d'affari, mentre il 39% ha messo a segno un aumento superiore al 20 per cento.

A fine dicembre 2018, nonostante la complessità che ha caratterizzato il secondo semestre, il mercato Aim evidenziava una capitalizzazione complessiva di 6,6 miliardi, salita di circa il 18% rispetto al 2017 e pari ad un multiplo di dieci se confrontato con i valori dell'esordio poiché a fine 2009 la capitalizzazione si fermava a 618 milioni con 5 società quotate.

Lo scorso anno, comunque, anche

l'Aim ha risentito della volatilità e del rallentamento dell'economia, fattori che hanno penalizzato gli indici dei listini soprattutto negli ultimi tre mesi dello scorso anno. Nonostante ciò, l'indice è riuscito a performare meglio del mercato principale, contenendo il calo al 12% rispetto alla contrazione del 17% dell'Ftse All Share.

Difficoltà oggi dimenticate poiché il mercato, dopo un inizio del 2019 al rallentatore, ha impresso un'accelerazione e questo ha favorito il consolidarsi di un sentiment positivo, che a sua volta si è riflesso sull'evoluzione delle Ipo. Ed i numeri confermano poiché in queste settimane ben 15 società sono approdate all'Aim ed altre 10 sono in procinto di farlo, mentre la lista di coloro che hanno avviato l'iter si rafforza progressivamente.

**Alberto Nosari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA